

**Gestore del Servizio Idrico Integrato all'interno dell'Ambito
Territoriale Ottimale n. 3 Peligno-Alto Sangro**

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ALLEGATO N. 2

Regolamento di allacciamento alla rete acqua potabile

SOMMARIO

ART. 1	PREMESSA	1
ART. 2	TERMINI E DEFINIZIONI	1
ART. 3	CRITERI E LIMITI DELLA DISTRIBUZIONE	3
ART. 4	RETI PUBBLICHE DI DISTRIBUZIONE	3
Art. 4.1	Condotte stradali.....	3
Art. 4.2	Condotte per impianti di derivazione d'utenza.....	4
ART. 5	NORME PER LE FORNITURE	7
ART. 6	LIMITI DELL'INTERVENTO DEL GESTORE	8
ART. 7	CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI UTENZA	9
ART. 8	DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI D'UTENZA	11
Art. 8.1	Contributo per la realizzazione di un impianto di derivazione d'utenza interrato	11
Art. 8.2	Contributo per l'installazione di un nuovo gruppo di misura	14
Art. 8.3	Contributo per la modifica di un impianto di derivazione di utenza esistente, lo spostamento di una condotta esistente	14
Art. 8.4	Contributo per allaccio di una rete di lottizzazione alla condotta pubblica esistente	15
ART. 9	CONTRIBUTI VARI PER ESECUZIONE INTERVENTI PRESSO L'UTENZA15	
Art. 9.1	costi per la sostituzione dei contatori rotti per negligenza o	

cattiva custodia da parte degli utenti (gelo, rottura accidentale, ecc..) da fatturare con la prima bolletta utile:	15
Art. 9.2 Interventi vari presso l'utenza	16
ART. 10 DANNEGGIAMENTO CONDOTTE	17
ART. 11 CONTRIBUTI PER RICHIESTE PARTICOLARI	17
ART. 12 RILASCIO DEL PARERE TECNICO DI ACCETTABILITÀ	18
ART. 13 PARERE PREVENTIVO	19
ART. 14 POSIZIONAMENTO DEI CONTATORI ACQUA POTABILE	21
ART. 15 PROCEDURA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	24
Art. 15.1 Lavoro che richiede esecuzione di scavi da parte del Gestore	24
Art. 15.2 Lavoro che non richiede esecuzione di scavi da parte del Gestore	24
ART. 16 PROCEDURA PER RICHIEDERE LE AUTORIZZAZIONI DI MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO A VARI ENTI INTERESSATI	25
ART. 17 BOCCHES ANTINCENDIO	25

Art. 1 Premessa

Il presente regolamento stabilisce le competenze del Gestore e dell'utente relativamente agli allacci e i criteri per determinare il contributo che l'utente deve versare affinché il Gestore realizzi le opere idrauliche, di scavo e rinterro di propria competenza necessarie per fornire le prestazioni richieste.

Le prestazioni in questione sono le seguenti:

- a. installazione di un nuovo gruppo di misura;
- b. realizzazione di un impianto di derivazione d'utenza interrato;
- c. spostamento di un gruppo di misura esistente;
- d. modifica di un impianto di derivazione d'utenza esistente;
- e. estensione e/o spostamento di una condotta pubblica esistente.
- f. predisposizione dei pareri tecnici di accettabilità su reti idriche realizzate da terzi.

Art. 2 Termini e definizioni

I termini e le definizioni riportate nel seguito (in ordine alfabetico) hanno significato funzionale riferito e limitato al presente regolamento.

Allacciamento interrato: parte dell'impianto, prevalentemente interrato, compreso tra la presa e l'uscita dal terreno (fino a 50 cm dall'uscita).

Armadio: manufatto di contenimento del gruppo di misura interamente fuori terra, avente le dimensioni ridotte e aperture libere di aerazione, all'interno del quale non è previsto l'accesso di personale.

Cabina: locale di alloggiamento del gruppo di misura le cui dimensioni sono tali da consentire l'accesso e lo stazionamento di personale al suo interno.

Collettore: parte dell'impianto a valle dell'allacciamento che congiunge l'organo di intercettazione generale ai contatori; esso è l'insieme di uno o più punti di misura idoneo all'installazione di uno o più contatori. Nel caso limite può essere costituito da un solo raccordo idraulico.

Contatore: strumento misuratore di volumi di acqua potabile munito, in particolare, di totalizzatore numerico.

Gruppo di misura: parte dell'impianto di alimentazione all'utente che serve per l'intercettazione, per la misura dell'acqua potabile e per il collegamento all'impianto privato. Un gruppo di misura acqua potabile comprende normalmente un rubinetto con sigillo, un contatore, un rubinetto di arresto, una valvola di non ritorno e un raccordo per il collegamento all'impianto privato.

Impianto di derivazione d'utenza interrato: insieme della presa e dell'allacciamento interrato che va dalla tubazione stradale (esclusa) fino al punto di consegna circa 50 cm oltre l'uscita dal terreno.

Impianto privato: impianto a valle del gruppo di misura o del punto di consegna

Nicchia: alloggiamento fuori terra ricavato in una muratura e dotato di aperture libere di aerazione, all'interno del quale non è previsto l'accesso di personale.

Portata massima temporanea (o di punta) richiesta: valore massimo della portata richiesta in un periodo di punta.

Portata minima richiesta: valore minimo della portata richiesta in condizioni di esercizio.

Portata normale richiesta: valore normale della portata richiesta in condizioni di esercizio.

Pozzetto: alloggiamento al di sotto della quota del terreno circostante, privo di apertura libera di aerazione nel quale non è previsto lo stazionamento di personale munito di chiusino idoneo a sopportare i carichi stradali.

Presa: parte di impianto con cui si realizza il collegamento dell'allacciamento interrato alla tubazione stradale e il prelievo dell'acqua potabile dalla tubazione stessa.

Pressione di fornitura: valore di pressione con cui l'acqua potabile viene fornita all'utenza.

Pressione statica: valore della pressione riscontrabile in un punto della rete a portata nulla.

Punto di consegna: limite della responsabilità del Gestore (contrattuale ed extracontrattuale) sia per la qualità dell'acqua potabile fornita che per la manutenzione dell'impianto idrico, coincide con il limite tra la proprietà pubblica e quella privata.

Punto di misura: parte del collettore idoneo al collegamento di un gruppo di misura.

Riattivazione: riapertura di un contatore precedentemente sigillato;

Ripristino: riapertura di un'utenza mediante l'installazione del contatore precedentemente rimosso.

Subentro: attivazione di una richiesta di fornitura su un'utenza attiva, tale attività non prevede l'intervento di personale tecnico del Gestore.

Tubazione: insieme di tubi, curve, raccordi, saracinesche, valvole ed altri pezzi speciali uniti tra loro per formare una canalizzazione in pressione idonea al convogliamento dell'acqua potabile.

Utenza: utilizzatore finale dell'acqua potabile.

Art. 3 Criteri e limiti della distribuzione

Il Gestore distribuisce l'acqua potabile, nel limite dell'estensione delle proprie reti e della potenzialità dei propri impianti, a chiunque ne faccia richiesta nel rispetto di quanto stabilito nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, delle regole aziendali e/o di Enti o Autorità superiori.

Ogni domanda di allacciamento alla rete di distribuzione acqua potabile comporta il pagamento, di un contributo stabilito nel presente regolamento.

In questo modo ogni utente concorre alla realizzazione del lavoro con un contributo calcolato con le stesse modalità per interventi della stessa tipologia, evitando quindi, discriminazioni e disparità di trattamento.

Anche per le successive modifiche richieste dall'utente, o imposte da ragioni tecniche, saranno richiesti i relativi contributi.

Art. 4 Reti pubbliche di distribuzione

Per reti pubbliche di distribuzione si intende l'insieme delle tubazioni a partire dai serbatoi dell'acqua potabile fino al punto di consegna.

Le reti pubbliche di distribuzione generalmente, ma non in modo esclusivo, vengono posate su aree o strade pubbliche o ad uso pubblico e si dividono in condotte stradali e condotte per impianti di derivazione d'utenza.

Nella fig.1 che segue sono indicati alcuni esempi di condotte stradali e di condotte per impianti di derivazione d'utenza.

Art. 4.1 Condotte stradali

Le condotte stradali sono le condotte che alimentano più impianti di derivazione d'utenza o anche uno soltanto quando sono predisposte per alimentare futuri altri impianti di derivazione d'utenza.

Le condotte stradali vengono posate per estendere il servizio acqua potabile alla zona.

Le condotte stradali sono posate su aree o strade pubbliche o private, tutti i lavori necessari per la posa, la manutenzione, il rinnovamento, l'ampliamento, in sezione e lunghezza, con i relativi costi, sono a carico del Gestore.

Fanno eccezione le condotte a servizio delle nuove lottizzazioni per le quali si fa riferimento all'art. 1.10 del Regolamento S.I.I.

Nei casi di guasti provocati da terzi, il Gestore si riserva il diritto del risarcimento dei danni.

Art. 4.2 Condotte per impianti di derivazione d'utenza

Le condotte per impianti di derivazione d'utenza sono le condotte che si staccano dalle condotte stradali e che hanno termine ad uno o più contatori d'utenza.

Le condotte per impianti di derivazione d'utenza vengono posate a seguito della richiesta di allaccio alla rete acqua potabile da parte degli utenti e dietro versamento di un contributo regolamentato.

Nel caso in cui le condotte per impianti di derivazione d'utenza vengano posate su aree o strade private i lavori di scavo, rinterro e ripristino sono di competenza dei privati che hanno fatto la richiesta di allaccio, il Gestore esegue le opere solo fino al punto di consegna e si riserva la facoltà di imporre prescrizioni tecniche sulle modalità esecutive dei lavori qualora necessario.

A richiesta dei privati, i lavori di scavo, rinterro e ripristino possono essere eseguiti dal Gestore previo accordo tra le parti.

La gestione e la manutenzione delle condotte di derivazione d'utenza posate su aree o strade pubbliche o ad uso pubblico, fino al punto di consegna, sono interamente a carico del Gestore.

La gestione e la manutenzione delle condotte di derivazione d'utenza, posate su aree o strade private sono a carico degli utenti serviti.

In particolare tutti lavori edili e/o idraulici necessari per la manutenzione delle derivazioni di utenza posate all'interno degli edifici privati sono a carico dei proprietari. Il gestore provvede esclusivamente alla sostituzione del misuratore. A suo insindacabile giudizio, il gestore può prescrivere lo spostamento del misuratore in posti più accessibili o all'esterno della proprietà. In tal caso tutti i lavori restano a carico dell'Utente ad esclusione dei costi per la chiusura e riapertura dell'acqua e della posa del contatore.

Quanto sopra vale indipendentemente dalla data di posa delle condotte.

Nei casi di guasti provocati da terzi, il Gestore si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni.

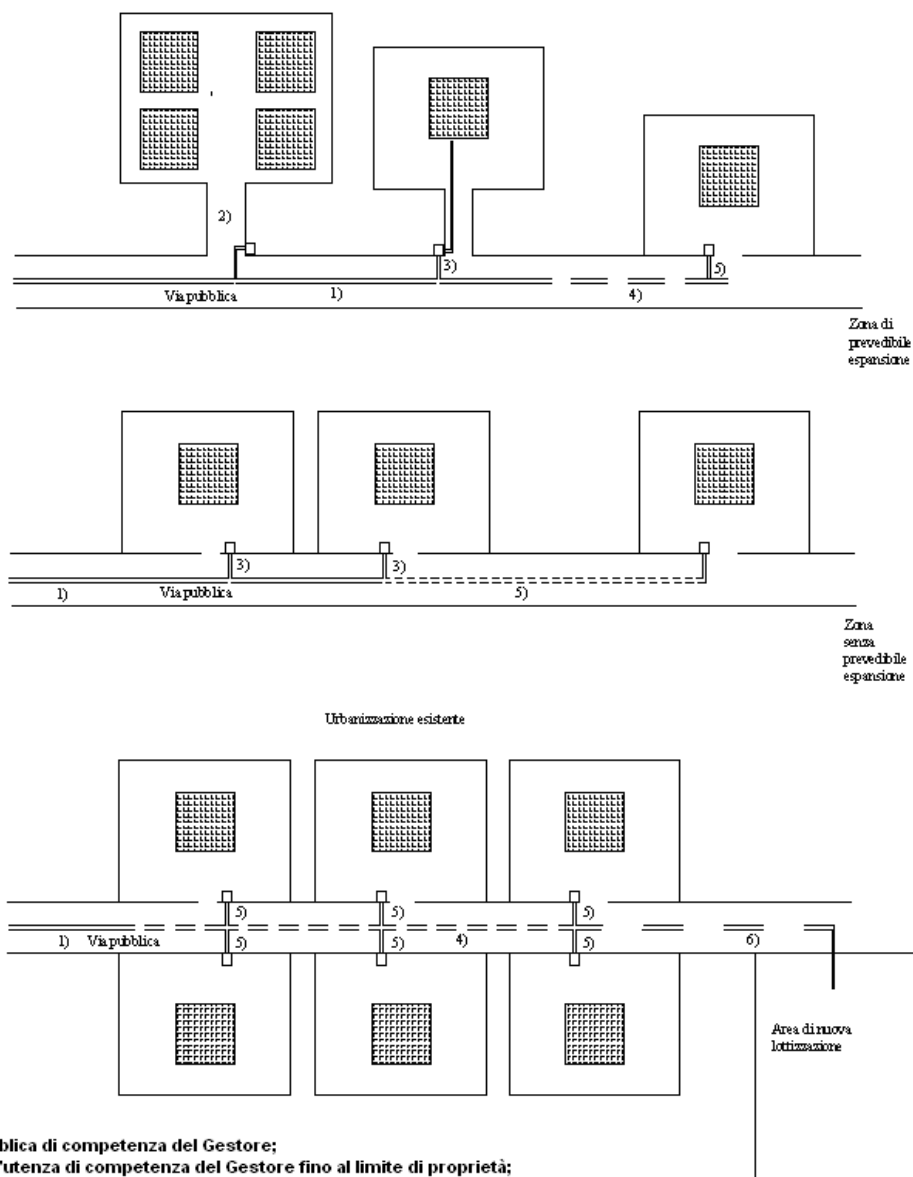
Per le zone non urbanizzate e/o non canalizzate il Gestore può accogliere o meno, per ragioni tecniche ed economiche, le domande di allaccio e quindi procedere o meno alla realizzazione degli impianti di derivazione d'utenza e quanto altro necessario.

Le domande di allaccio non accolte dal Gestore dovranno essere trasmesse all'AATO con le relative motivazioni di non accettazione.

Il *Gestore* si riserva il diritto di allacciare altri utenti su un impianto di derivazione d'utenza esistente anche se realizzato con il contributo di terzi purché non venga compromessa la regolarità di fornitura degli utenti già allacciati.

SACCA SpA

Fig. 1 Esempi di condotte stradali e di condotte per impianti di derivazione d'utenza.



LEGENDA

- 1) Condotta pubblica di competenza del Gestore;
- 2) Derivazione d'utenza di competenza del Gestore fino al limite di proprietà;
- 3) Impianto idrico di competenza dell'Utente dal punto di consegna sul limite di proprietà;
- 4) Potenziale estendimento a carico del Gestore per ampliamento della rete idrica;
- 5) Futura derivazione d'utenza, di competenza del Gestore, da realizzare a cura del Gestore con oneri a carico dell'Utente;
- 6) Estensione condotta stradale a carico della nuova lottizzazione, da consegnare ad ultimazione lavori al Gestore, da realizzare a cura dell'Utente su specifiche tecniche del Gestore.

Art. 5 Norme per le forniture

Le forniture di acqua potabile sono effettuate tramite contatore.

Al fine di garantire all'utente una corretta fatturazione in relazione alle quantità ed all'effettivo utilizzo dell'acqua distribuita, sarà installato un contatore per ogni unità immobiliare.

Il posizionamento del contatore è individuato e prescritto dal Gestore, sentito l'Utente, sulla base della normativa vigente e di quanto stabilito nel presente Regolamento.

Il contatore è ubicato di norma sul confine di proprietà in un punto che consente il libero accesso, all'interno di un pozzetto o di una nicchia protetta da uno sportello.

Qualora particolari situazioni locali non permettano di posizionare il contatore sul confine di proprietà, lo stesso, al fine di poter effettuare facilmente e liberamente le lavorazioni di montaggio, manutenzione e lettura, dovrà posizionarsi in un luogo di libero accesso, e in un manufatto di adeguate dimensioni.

Spetta al Gestore individuare il sistema di misura nonché il tipo di contatore più idoneo per la determinazione dei consumi, nel rispetto della normativa vigente.

Il Gestore utilizza contatori a turbina per acqua potabile, pressione d'esercizio 16 bar, conformi al D.Lgs. 2 Febbraio 2007, N° 22 "Attivazione della direttiva 2004/22/CE relativa agli strumenti di misura" (direttiva MID) e piombati con sigillo.

Nel caso in cui l'utente modifichi la disposizione o l'uso dei locali in cui è collocato il contatore, deve darne immediata comunicazione al Gestore, il quale provvederà agli eventuali spostamenti a spese dell'utente.

Nel caso in cui la portata prelevata venga a variare in ragione di modificate esigenze d'impiego dell'acqua da parte dell'utente, quest'ultimo deve darne immediata comunicazione al Gestore il quale valuterà se è necessario o meno sostituire il contatore con un altro idoneo alla nuova portata e, qualora fosse necessario, provvedere ad una nuova Richiesta di Fornitura.

Le spese dell'intervento nel suo complesso sono a carico dell'utente.

Nel caso in cui, per rilevanti motivi tecnici che dovranno essere esposti all'AATO, il Gestore non può fornire l'acqua alla pressione minima prevista dalla Carta del Servizio, l'utente dovrà provvedere autonomamente con un proprio sistema di aumento della pressione (autoclave) che dovrà essere installato in modo idraulicamente sconnesso dalla rete pubblica (DPCM 4 marzo 1996).

Nel caso in cui, ricorrendo le condizioni di cui sopra, allo stesso impianto di derivazione d'utenza siano allacciati più clienti, il Gestore può concedere agli utenti di installare un unico autoclave privato per aumentare la pressione a tutti i clienti allacciati. L'autoclave dovrà essere installato in modo idraulicamente sconnesso dalla rete pubblica.

Per punto di consegna dell'acqua potabile, ovvero limite della responsabilità del Gestore sia per la qualità del prodotto fornito che per la manutenzione dell'impianto, nel caso di installazione di autoclave, si intende la valvola di intercettazione aziendale posta a monte dell'autoclave al limite della proprietà privata. Ove il gestore lo ritenga opportuno potrà installare, a carico dell'utente, un misuratore generale a monte dei singoli misuratori al limite della proprietà privata.

I punti di misura, per la contabilizzazione dell'acqua prelevata dai singoli utenti, saranno posti a valle dell'autoclave sulle tubazioni in partenza dei singoli clienti.

La manutenzione di tubazioni ed apparecchiature a valle della valvola di intercettazione di cui sopra è a carico degli utenti ad esclusione della gestione dei contatori che è a carico del Gestore.

Art. 6 Limiti dell'intervento del Gestore

Le prestazioni di cui all'art. 1 vengono effettuate su richiesta degli utenti e dietro versamento del contributo d'utenza che viene determinato secondo quanto previsto nel successivo art. 8.

A fronte di tale contributo, gli interventi che il Gestore si impegna ad eseguire sono i seguenti.

Attività incluse nell'intervento del Gestore:

- a. le opere idrauliche necessarie per installare un nuovo gruppo di misura, per realizzare un nuovo punto di misura, per spostare un gruppo di misura esistente, per modificare un impianto di derivazione d'utenza esistente e per estendere e/o spostare le condotte pubbliche esistenti;
- b. gli scavi, i rinterri e i ripristini necessari su suolo pubblico o ad uso pubblico per realizzare le opere descritte al punto a;

- c. l'ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'Ente proprietario o concessionario di manomettere il suolo pubblico su cui deve essere realizzato lo scavo;
- d. la fornitura e la posa del pozzetto e del chiusino da marciapiede nel caso in cui il gruppo di misura acqua potabile venga installato in pozzetto al di sotto della quota del marciapiede in area pubblica.

Attività escluse dall'intervento del Gestore:

- e. tutti i collegamenti idraulici a valle del gruppo di misura del Gestore, anche nel caso di un suo spostamento;
- f. gli scavi, i rinterri e i ripristini necessari su suolo privato per realizzare le opere descritte al punto a;
- g. le opere edili su proprietà privata (tracce sui muri, fori passanti per tubi o per aerazione, nicchie, armadi, cabine, ecc. per posizionare i contatori d'utenza);
- h. la richiesta di autorizzazione presso gli organi competenti (Comune, condominio ecc.) per posizionare i gruppi di misura fuori terra su proprietà sia pubbliche che non pubbliche;
- i. la fornitura della cassetta porta gruppo di misura, dello sportello per l'alloggiamento del gruppo di misura in nicchia fuori terra, dell'eventuale armadio metallico per gruppo di misura;
- j. la fornitura di idrante antincendio soprasuolo o sottosuolo con idoneo pozzetto e/o di gruppo attacco motopompa;
- k. quant'altro non specificato nel presente regolamento.

I materiali di cui al punto i. a richiesta dell'utente possono essere forniti dal Gestore previo accordo tra le parti.

I materiali di cui al punto j., nel caso in cui l'utente sia un Comune o altro Ente pubblico, a richiesta possono essere forniti dal Gestore previo accordo tra le parti.

Art. 7 Criteri per la determinazione del contributo di utenza

A seguito delle richieste di prestazione di cui all'art. 1 il relativo contributo d'utenza viene individuato in modo forfetario, semianalitico ed analitico.

Il **contributo forfetario** viene individuato per prestazioni entro certi limiti dimensionali.

Il contributo non tiene conto del materiale e del tempo necessari per eseguire il singolo lavoro (cioè dell'esatta entità impiantistica da realizzare) ma è definito

in base al costo medio sostenuto dal Gestore per eseguire tutti i lavori di quella natura negli anni precedenti.

Il contributo forfetario di utenza verrà aggiornato di anno in anno per tenere conto dell'aumento dei costi per la mano d'opera, il materiale, i mezzi d'opera e per le spese varie (permessi di manomissione suolo pubblico ecc.) in base agli indici ISTAT.

Il **contributo semianalitico** viene individuato per le tipologie di prestazioni di cui al punto precedente per la parte eccedente i limiti dimensionali per i quali è previsto il contributo forfetario.

Il contributo non tiene conto del materiale e del tempo necessari per eseguire il singolo lavoro (cioè dell'esatta entità impiantistica da realizzare) ma è definito a misura in base al costo medio sostenuto dal Gestore per quel tipo di prestazione negli anni precedenti.

Il contributo semianalitico potrà essere aggiornato di anno in anno per le stesse motivazioni addotte al punto precedente.

Il **contributo analitico** viene individuato per qualunque prestazione richiesta, tra quelle indicate all'art. 1, con caratteristiche diverse da quelle per cui è previsto il contributo forfetario.

Il contributo tiene conto del materiale e del tempo necessari per eseguire il singolo lavoro (cioè dell'esatta entità impiantistica da realizzare) ed è definito in base al costo a misura dei materiali, della manodopera e delle lavorazioni indicate in un apposito Elenco Prezzi in vigore presso il Gestore.

L'Elenco Prezzi potrà essere aggiornato di anno in anno per tener conto dell'andamento effettivo dei prezzi di mercato.

L'aggiornamento dei contributi forfetari, dei contributi semianalitici e l'Elenco Prezzi di cui sopra viene comunicato all'AATO.

Il contributo che l'Utente deve versare è quello in vigore al momento della richiesta della prestazione e resta fisso per tutto il periodo di validità del preventivo compilato, indipendentemente dalle variazioni che il Gestore vorrà introdurre a seguito di un aggiornamento. Il periodo di validità è di 60 giorni, come riportato sullo stesso preventivo.

L'utente o il terzo, con il pagamento di un contributo per un nuovo allaccio od estensione o simile ai sensi del presente regolamento, non acquisisce alcun diritto sulle lavorazioni e/o opere realizzate a fronte di tale contributo.

Solo nel caso in cui, a seguito del sopralluogo tecnico, non sia possibile tecnicamente allacciare l'utente alla condotta idrica e/o lo stesso rinunci alla fornitura di acqua potabile, l'utente potrà richiedere la restituzione parziale

della somma versata in sede di preventivo, derivante dalla mancata posa del contatore, che ammonta a €. 37,40 i.c. .

Rimangono al Gestore le sole somme derivanti da spese di sopralluogo di €. 55,00 i.c., e d'istruttoria pratica di €. 17,60 i.c..

Le forniture di acqua potabile sono effettuate tramite contatore.

Tutti gli interventi vengono realizzati dopo il pagamento del contributo di utenza.

I contributi di utenza indicati nelle pagine successive sono al netto di I.V.A.

Al fine di regolarizzare situazione pregresse, relative ad utenze a ruolo ma prive di misuratore, saranno addebitate all'utente gli oneri relativi alla sola posa di contatore pari a €. 37,40 i.c., qualora non necessitino interventi diversi. Altrimenti tali oneri verranno determinati a preventivo.

Si precisa che gli oneri di riattivazione e di allaccio sono equiparati a decorrere dal 01/04/22 e sono pari a €. 100,00 + iva DI Legge.

Art. 8 Determinazione dei contributi d'utenza

Art. 8.1 Contributo per la realizzazione di un impianto di derivazione d'utenza interrato

a. Allaccio standard con posa contatore e pozzetto (importi escluso IVA)

Articolo	DESCRIZIONE	Unità	Prezzo
A1	Quota fissa punto presa acqua comprendente allaccio all'acquedotto fino a ml 8 per n. 1 attacco su pozzetto a terra o su sportello a parete (per lo sportello le opere murarie e successivi ripristini saranno a carico dei privati) con tubo in Pead fino De 32 e pozzetto porta contatore		
A1.1	su terreno agricolo o strada sterrata	Cad	€ 429,78
A1.2	su strada asfaltata	Cad	€ 695,42
A1.3	su strade lastricate in pietra con nuova fornitura e/o recupero	Cad	€ 886,06
B1	Eccedenza per ogni metro lineare in più di condotta oltre i ml 8,00 compresi nella quota fissa A1		
B1.1	su terreno agricolo o strada sterrata	Cad	€ 22,65
B1.2	su strada asfaltata	Cad	€ 58,80
B1.3	su strade lastricate in pietra con nuova fornitura e/o recupero	Cad	€ 91,00

Articolo	DESCRIZIONE	Unità	Prezzo
A2	Quota fissa punto presa acqua comprendente allaccio all'acquedotto fino a ml 8 per n. 1 attacco su pozzetto a terra o su sportello a parete (per lo sportello le opere murarie e successivi ripristini saranno a carico dei privati) con tubo in Pead fino De 40/50 e pozzetto porta contatore		
A2.1	su terreno agricolo o strada sterrata	Cad	€ 542,09
A2.2	su strada asfaltata	Cad	€ 769,54
A2.3	su strade lastricate in pietra con nuova fornitura e/o recupero	Cad	€ 1.006,28

B2	Eccedenza per ogni metro lineare in più di condotta oltre i ml 8,00 compresi nella quota fissa A2		
B2.1	su terreno agricolo o strada sterrata	Cad	€ 33,36
B2.2	su strada asfaltata	Cad	€ 67,51
B2.3	su strade lastricate in pietra con nuova fornitura e/o recupero	Cad	€ 103,57

- b. Allaccio standard con solo posa del contatore da $\frac{1}{2}$ " senza pozzetto (importi escluso IVA)

Articolo	DESCRIZIONE	Unità	Prezzo
A3	Quota fissa punto presa acqua comprendente allaccio all'acquedotto fino a ml 8 per n. 1 attacco su pozzetto a terra o su sportello a parete (per lo sportello le opere murarie e successivi ripristini saranno a carico dei privati) con tubo in Pead fino De 32 con posa contatore senza pozzetto porta contatore.		
A3.1	su terreno agricolo o strada sterrata	Cad	€ 260,58
A3.2	su strada asfaltata	Cad	€ 526,22
A3.3	su strade lastricate in pietra con nuova fornitura e/o recupero	Cad	€ 716,86
Articolo	DESCRIZIONE	Unità	Prezzo
A4	Quota fissa punto presa acqua comprendente allaccio all'acquedotto fino a ml 8 per n. 1 attacco su pozzetto a terra o su sportello a parete (per lo sportello le opere murarie e successivi ripristini saranno a carico dei privati) con tubo in Pead fino De 40/50, posa contatore senza pozzetto		
A4.1	su terreno agricolo o strada sterrata	Cad	€ 372,88
A4.2	su strada asfaltata	Cad	€ 537,78
A4.3	su strade lastricate in pietra con nuova fornitura e/o recupero	Cad	€ 837,08

- c. Allaccio con tubazione oltre De 50 a preventivo;

- d. Realizzazione di presa su condotta - posa del contatore da $\frac{1}{2}$ " ; (importi escluso IVA)

Articolo	DESCRIZIONE	Unità	Prezzo
A5.1	Posa del contatore singola utenza su pozzetto a terra o su sportello a parete predisposto dall'utenza (senza pozzetto porta contatori) fino a $\frac{1}{2}$ "	Cad	€ 100,00
A5.2	Realizzazione solo presa per derivazione di utenza su condotta idrica per diametri fino a De 50, con scavo eseguito dall'utente	Cad	€ 150,00
A5.3	Realizzazione solo presa per derivazione di utenza su condotta idrica per diametri oltre De 50, con scavo eseguito dall'utente	A preventivo	
A5.4	Posa del contatore singola utenza su pozzetto a terra o su sportello a parete predisposto dall'utenza (senza pozzetto porta contatori) maggiore di $\frac{1}{2}$ "	A preventivo	

Qualora i lavori saranno effettuati su strade Provinciali, Statali o comunali ove sia vigente un Regolamento per la manomissione del suolo pubblico o un canone di attraversamento, il costo sarà determinato a preventivo ed il relativo canone sarà imputato direttamente all'utente.

Nel caso in cui sia prevista la posa dei contatori o la realizzazione di un impianto antincendio il contributo è determinato a preventivo:

Nel caso in cui sia prevista la posa dei contatori fuori terra la lunghezza di un impianto di derivazione d'utenza va misurata a partire dal centro della strada dove è posata la condotta stradale fino a 50 cm oltre il punto di uscita dal terreno della tubazione.

Nel caso in cui sia prevista la posa dei contatori entro un pozzetto sotto la quota del marciapiede pubblico, la lunghezza di un impianto di derivazione d'utenza va misurata a partire dal centro della strada dove è posata la condotta stradale fino al centro del pozzetto.

Il diametro della tubazione da posare caso per caso verrà stabilito dal Gestore sulla base del numero degli utenti che verranno allacciati sullo stesso impianto di derivazione d'utenza, alle singole portate normali richieste ed al fattore di contemporaneità prevedibile.

Il contributo per la realizzazione di un impianto di derivazione d'utenza interrato è conteggiato una sola volta anche se l'impianto serve "N" contatori.

E' facoltà dell'utente, previa richiesta al gestore, realizzare a proprie cura e spese le opere di scavo, ripristino e posa della condotta idrica, qualora l'allaccio da realizzare ha una lunghezza superiore a 35m. Sarà comunque a carico dell'utente il seguente contributo:

✓ posa contatore vedi punto d)
✓ realizzazione solo presa per derivazione di utenza su condotta idrica per diametri fino a De 50, con scavo eseguito dall'utente € 150,00
✓ realizzazione solo presa per derivazione di utenza su condotta idrica per diametri oltre De 50, a preventivo

Art. 8.2 Contributo per l'installazione di un nuovo gruppo di misura

Per un diametro:

- | | | |
|--|---|---------|
| a. fino a DN 32 (incluso) | € | 100,00 |
| b. da DN 32 (escluso) a DN 50 (escluso) | € | 250,00; |
| c. da DN 50 (incluso) a DN 100 (incluso) | € | 500,00. |
- (importi escluso IVA)

L'utente che già usufruisce della fornitura e modifica la portata richiesta (in più o in meno in base a sue necessità e all'applicazione delle norme contrattuali) a cui consegue la necessità di installare un nuovo contatore, dovrà pagare per intero il contributo per "l'installazione di un nuovo gruppo di misura" in base alla nuova portata richiesta.

L'installazione di un nuovo gruppo di misura viene attivata se è stato pagato il contributo per "l'installazione di un nuovo gruppo di misura".

Art. 8.3 Contributo per la modifica di un impianto di derivazione di utenza esistente, lo spostamento di una condotta esistente

Il corrispettivo è determinato in base ai costi previsti al punto 8.1 detratte le spese d'istruttoria pratica stabilite nella misura di € 24,23 i.c.

Nel caso di modifica di un impianto di derivazione d'utenza interrato il contributo è unico anche se l'impianto modificato alimenta "N" utenti.

Lo spostamento di condotte oltre il De 50 il contributo è determinato a preventivo.

Art. 8.4 Contributo per allaccio di una rete di lottizzazione alla condotta pubblica esistente

Il contributo è diverso in base al tipo di condotta ed alla situazione oggettiva in cui si deve operare.

Per il calcolo del contributo di allaccio vedi l'Art. 11.

Art. 9 Contributi vari per esecuzione interventi presso l'utenza

Nell'ambito dell'attività del Gestore sono previsti una serie di attività soggette a pagamento di un corrispettivo che permetta di coprire i costi materiali dell'intervento da applicare direttamente in bolletta o dietro presentazione di fattura.

Art. 9.1 costi per la sostituzione dei contatori rotti per negligenza o cattiva custodia, gelo e manomissione da parte degli utenti da fatturare con la prima bolletta utile:

Diametro	Tariffa €
$\frac{1}{2}$ "	34,00
$\frac{3}{4}$ "	80,00
1"	90,00
$1\frac{1}{2}$ "	140,00
2"	180,00
> 2"	A preventivo

(importi escluso IVA)

Art. 9.2 Interventi vari presso l'utenza

(importi escluso IVA)

Tipologia intervento	costo
a) Sopralluogo richiesto dall'utente (per verifica infiltrazioni ecc...) qualora non dipenda da cause imputabili alla società	€ 50,00
b) riapposizione del sigillo del contatore a seguito di lavori eseguiti dall'utente;	€ 20,00
c) lettura contatore su richiesta dell'utente	€. 20,00
d) chiusura e riapertura acqua dall'acquedotto per lavori eseguiti su impianti privati;	€ 30,00
e) Lavoro concordato con l'utente e non eseguibile per problemi dell'utente non comunicati entro 48 ore prima (allaccio d'utenza, modifiche, ecc...);	€ 50,00
f) Prova in laboratorio presso terzi di apparecchi di misura, fino a $\frac{1}{2}$ ", compresa la temporanea sostituzione del vecchio contatore con uno nuovo; Prova in laboratorio presso terzi di apparecchi di misura, oltre $\frac{1}{2}$ ", compresa la temporanea sostituzione del vecchio contatore con uno nuovo; Il costo sarà anticipato dall'utente e verrà totalmente rimborsato nel caso di responsabilità del Gestore	€. 350,00 A preventivo
g) Uso improprio e/o manomissione sigilli impianto antincendio. In base alla gravità della manomissione rilevata o dell'utilizzo improprio dell'impianto antincendio, il Gestore si riserva la possibilità di sospendere la fornitura del servizio.	1.000,00
h) Attività di verifica del livello di pressione della rete nei pressi del punto di consegna. La verifica sarà effettuata da personale del Gestore o dallo stesso incaricato alla presenza dell'utente previo appuntamento	50,00

Art. 10 Danneggiamento condotte

In caso di danni provocati da terzi alle condotte gestite, i costi di riparazione saranno addebitati totalmente a chi ha provocato il danno considerando anche il mancato introito causato dall'interruzione del servizio. Il costo del danneggiamento sia composto da:

- a) una-tantum in funzione del diametro della condotta da riparare ad indennizzo del mancato introito a causa della sospensione della fornitura, nonché la riduzione dell'efficienza a seguito del danneggiamento (vedi Tab 10.1)
- b) costo effettivo dell'intervento contabilizzato considerando i vigenti costi del personale, i materiali ed i costi dei noli dei mezzi d'opera impiegati. Per le prestazioni rese da ditte esterne farà fede la fattura mentre per l'utilizzo di mezzi aziendali, saranno contabilizzate in base all'Elenco Prezzi aziendale vigente.

Tabella 10.1.

Addebiti una-tantum per danneggiamenti condotte idriche

Diametro condotta	Tariffa €
Fino a 25 mm	100,00
Da 25 a 50 mm	150,00
Da 50 a 80 mm	250,00
Da 80 a 100 mm	500,00
da 100 a 150 mm	1.000,00
Da 150 a 200 mm	1.500,00
Da 200 a 250 mm	2.500,00
Da 250 a 300 mm	3.500,00
Oltre 300 mm	5.000,00

(importi escluso IVA)

Art. 11 Contributi per richieste particolari

Nel caso in cui il contributo d'utenza non risulti definito all'art. 8 perché trattasi di prestazioni di natura varia e tali da non essere previste nel Regolamento, ma che possono essere individuate di volta in volta e possono essere fornite dal

Gestore, il contributo d'utenza viene calcolato a misura, in modo analitico, sulla base di un apposito Elenco Prezzi predisposto dal gestore, dove sono indicati i prezzi della manodopera, delle lavorazioni e dei materiali normalmente necessari per far fronte alle richieste degli utenti.

I prezzi di elenco sono comprensivi delle spese generali, tecniche ed amministrative e degli oneri relativi all'ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'ente proprietario o concessionario a manomettere il suolo pubblico su cui deve essere realizzato lo scavo per far fronte alle richieste degli utenti.

L'Elenco Prezzi potrà essere aggiornato di anno in anno per tener conto dell'andamento effettivo dei prezzi di mercato e dovrà essere preventivamente approvato dall'AATO ad ogni aggiornamento.

Art. 12 Rilascio del Parere Tecnico di Accettabilità

Per ogni nuova lottizzazione o un ampliamento e/o modifica di una esistente deve essere richiesto al Gestore un Parere Tecnico di Accettabilità sul progetto sia della rete idrica che della rete fognaria che verrà realizzata.

Tale parere prende in considerazione:

- ✓ la possibilità che la rete idrica a servizio di una nuova lottizzazione o un suo ampliamento e/o modifica possa essere allacciata o meno alla condotta pubblica esistente;
- ✓ i requisiti tecnici necessari per garantire la funzionalità e la durata della rete idrica per quanto riguarda i materiali, il dimensionamento, le modalità di posa, ecc.

Il parere viene espresso dal Gestore su un progetto definitivo della rete e potrà comprendere le necessarie prescrizioni che il caso richiede.

La rete idrica che verrà realizzata a servizio della lottizzazione dovrà essere rispondente al progetto su cui è stato espresso il parere preventivo di accettabilità ed alle eventuali prescrizioni che completano tale parere.

Al termine delle opere dovrà essere fornito un disegno, in cui deve essere riportata la rete idrica della nuova lottizzazione, su supporto informatico georeferenziato in coordinate Gauss Boaga e quant'altro previsto nella Specifica Tecnica di Cartografia del Gestore.

Prima di eseguire l'allaccio alla rete idrica pubblica, della nuova rete di lottizzazione, dovrà essere eseguito il collaudo in pressione di quest'ultima con l'assistenza del Gestore che ne validerà l'esito.

La mancata rispondenza a quanto indicato nel presente Regolamento e/o nel Parere Tecnico di Accettabilità, comporta il mancato allaccio della rete di lottizzazione alla rete pubblica esistente e quindi la mancata erogazione del servizio di fornitura acqua.

Il rilascio di un Parere Tecnico di Accettabilità è subordinato al pagamento di un contributo a favore del Gestore che deve essere versato prima del ritiro del parere. Tale parere deve essere trasmesso per conoscenza anche all'Autorità D'Ambito. Il contributo è costituito da due componenti una relativa alla rete idrica, vedasi tabella seguente, ed una relativa alla rete fognaria, vedasi allegato 3/D.

Il contributo viene inteso come rimborso delle spese sostenute dal Gestore per l'esame della pratica, per le necessarie verifiche in cantiere durante l'esecuzione dei lavori e per l'assistenza al collaudo finale.

Il contributo viene trattenuto dal Gestore anche nel caso di parere sfavorevole; nel caso in cui il Gestore richieda delle integrazioni alla pratica già presentata, non sarà richiesto alcun contributo ulteriore a quello già versato.

Art. 13 Parere preventivo

Gli Sportelli Unici Comunali o consortili (SUAE, e SUAP) dovranno acquisire al fine del rilascio del titolo abilitativo a costruire (Permesso di Costruire, DIA, ecc..) il parere preventivo del Gestore nei seguenti casi: Nuova Costruzione, Ristrutturazione, Ampliamento, Cambiamento di destinazione d'uso (in caso di modifica del fabbisogno idrico, della qualità delle acque di scarico e del percorso degli impianti di approvvigionamento e scarico). L'ufficio tecnico comunale valuta caso per caso la necessità di acquisire il parere del Gestore, nel caso che dovesse ritenere non necessario il parere, il progettista rende, sotto forma di atto notorio, una dichiarazione che attesti che la nuova destinazione d'uso non comporta modifiche del fabbisogno idrico nonché della qualità e quantità delle acque di scarico rispetto alla destinazione in essere.

Tale parere, a titolo oneroso, viene rilasciato dal Gestore entro 30 giorni dalla richiesta che deve essere inoltrata telematicamente per posta elettronica certificata (pec) sull'apposita modulistica scaricabile dal sito internet www.sacaservizi.com, firmata digitalmente e corredata della seguente documentazione:

- a) Copia completa del progetto, corredata di:
 - ✓ relazione tecnica;
 - ✓ planimetria generale di inquadramento nel P.R.G.;

- ✓ planimetria catastale (e/o estratto di mappa catastale originale) con l'indicazione dei servizi acquedottistici e fognari esistenti nella zona e relativi allacci da realizzare;
- ✓ pianta schematica con indicazione della posizione del contatore delle condotte idriche e fognarie e degli eventuali impianti di pretrattamento;
- ✓ pianta e sezione quotata delle sistemazioni esterne del lotto;
- ✓ particolari esecutivi degli eventuali impianti di pretrattamento delle acque reflue di scarico e schede tecniche apparecchiature.

b) Ricevuta di versamento intestato a SACA SpA con causale: richiesta parere preventivo su progetto (indicare anche C.F. e/o P.I. dell'intestatario del progetto) effettuato sul C.C. postale n. per gli importi sotto indicati:

tab. 1 - costi istruttoria pratica parere preventivo

	Causale	Progetto	Costo istruttoria
1	Istruttoria per edilizia civile	Fino a n. 2 unità immobiliari Per ogni unità immobiliare aggiuntiva	€ 45,45 €. 9,09 ad U.I.
2	Istruttoria per edilizia ind.le e/o non residenziale	Per singola pratica	90,91 €.
3	Diritti di urgenza (rilascio parere entro 7gg lavorativi dalla data di presentazione)	In aggiunta ai diritti di istruttoria di cui ai punti 1 e 2	90,91 €

E' data la facoltà, nel caso di coincidenza tra richiedente titolo abilitativo edilizio e il titolare dell'attività che originerà lo scarico, di richiedere unitamente al parere preventivo anche l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche e assimilabili, in tal caso gli importi saranno quelli della seguente tab.2

tab. 2 - costi istruttoria pratica parere preventivo e contestuale autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche e assimilabili.

	Causale	Progetto	Costo istruttoria
1	Istruttoria per edilizia civile	Fino a n. 2 unità immobiliari Per ogni unità immobiliare aggiuntiva	€ 68,18 €. 9,09 ad U.I.
2	Istruttoria per edilizia ind.le e/o non residenziale	Per singola pratica	136,36 €.

3	Diritti di urgenza (rilascio parere entro 7gg lavorativi dalla data di presentazione)	In aggiunta ai diritti di istruttoria di cui ai punti 1 e 2	90,91 €
---	--	--	---------

(importi escluso IVA)

Art. 14 Posizionamento dei contatori acqua potabile

- a. Il/i contatore/i dovranno essere riparati dal gelo con una adeguata protezione in materiale isolante (lana di roccia, poliuretano espanso, lana di vetro, o similare).
- b. I contatori devono essere posizionati in locali facilmente accessibili o in pozzetti interrati e al di fuori della proprietà privata o al limite di essa. In situazioni particolari quando l'impianto di derivazione d'utenza alimenta un numero di contatori maggiore di quattro, questi possono essere collocati anche all'interno delle aree condominiali aperte e facilmente accessibili esterne all'edificio (es: nicchie o locali ricavati in logge e porticati). Lo sportello del locale per l'alloggiamento dei contatori dovrà aprirsi normalmente sul lato della via pubblica ed essere dotato di chiave di apertura universale a sezione quadra o triangolare. La posizione del contatore viene individuata dal Gestore, su indicazione dell'utente. Se i contatori vengono posizionati in locali o pareti condominiali o di terzi, è necessario che l'utente ottenga e consegni al preventivista del Gestore la lettera di autorizzazione dell'Amministratore o degli altri condomini o degli aventi causa. Nel caso di costruzioni i cui contatori esistenti, di numero di tre o superiore, sono raggruppati in locali o nicchie situate a piano terra facilmente accessibili e che rispettano la normativa vigente, è possibile installare nuovi contatori sullo stesso collettore compatibilmente con la capacità di erogazione dell'impianto di derivazione d'utenza.
- c. I contatori devono essere posizionati in raggruppamenti centralizzati; per ogni immobile è previsto un solo raggruppamento. Se l'immobile ha più ingressi (esclusi quelli di servizio) è possibile, in alternativa ad un solo raggruppamento, posizionare un gruppo di contatori per ogni ingresso. Nel caso di villette a schiera adiacenti (e giacenti sullo stesso lotto di terreno) i contatori possono essere posizionati in un unico raggruppamento o un raggruppamento ogni due villette.
- d. I contatori devono essere posizionati in locali accuratamente isolati, intonacati ed areati in modo permanente e non comunicanti con locali adibiti a quadri o a contatori elettrici; l'eventuale impianto elettrico per l'illuminazione del locale

contatori deve essere realizzato secondo i criteri previsti dalle disposizioni CEI per ambienti umidi.

- e. Lo spostamento dei contatori su richiesta dell'utente avviene solo nel rispetto di quanto indicato nei punti precedenti e dalle leggi italiane. Esempio: I contatori sono posti lungo il vano scale dell'immobile; i clienti richiedono per loro esigenze, lo spostamento; i contatori verranno posizionati al di fuori della proprietà privata o al limite di essa.
- f. Il ripristino di una utenza esistente senza la richiesta di modifiche prevede l'installazione del contatore nella posizione prevista originariamente anche se non perfettamente rispondente a quanto esposto nei punti precedenti. Fanno eccezione i casi in cui:
 - e.1. la normativa vigente non permette la riattivazione nella posizione originaria;
 - e.2. la posizione originaria si trova all'interno di locali abitati o comunque sedi di attività private
 - e.3. l'allaccio è realizzato con materiali non più rispondenti alle vigenti norme (es tubi in piombo o materiali non idonei al contatto con acqua potabile ex Dm 174/04);

In questi casi il contatore deve essere installato in una nuova posizione secondo quanto detto ai punti a e b.

In questi casi l'operazione di ripristino diventa uno spostamento e la prestazione del Gestore è a carico dell'utente. Esempi: 1) In prossimità del punto di misura da ripristinare è stato installato un contatore ENEL; il contatore non può essere ripristinato nella stessa posizione e pertanto occorre provvedere allo spostamento del punto di misura. 2) la posizione originaria del contatore è all'interno di un bagno. Il contatore dovrà essere installato in altra posizione che, in assenza di luoghi più idonei dovrà essere installato almeno fuori dall'appartamento, ed in luogo facilmente accessibile dal Gestore.

- g. La riattivazione delle utenze dopo la ristrutturazione di un immobile avviene installando i contatori non più nella posizione originariamente prevista ma secondo le regole precedentemente indicate. L'operazione viene considerata come nuova installazione e la prestazione è a carico dell'utente.
- h. Nel caso in cui uno o più utenti insistono su una strada privata su cui non è possibile estendere la condotta pubblica in base a quanto indicato all'art. 4, il Gestore raggruppa i contatori a servizio dei clienti sul ciglio della strada pubblica. Ciascun utente provvederà con una propria tubazione a collegare il contatore alla propria rete privata.

- i. Nell'ambito del recupero conservativo del patrimonio edilizio dei centri storici, qualora non sia possibile posizionare i contatori in nicchie esterne in elevazione, questi possono essere installati: in pozzetti sotto la quota del marciapiede, all'interno dell'immobile, in locale condominiale aerato e rispondente alla normativa vigente.
- j. Ai tecnici incaricati di seguire il processo allacci non si possono concedere deroghe alle disposizioni del Gestore di cui sopra.
- k. Nel caso di situazioni eccezionali sottoposte dai clienti al Gestore, i preventivisti suddetti, predispongono una relazione tecnica al Responsabile della Zona di competenza il quale fornisce caso per caso, disposizioni specifiche per iscritto.

Tabella 2 per il dimensionamento dei contatori acqua per utenze di tipo "standard"

DA UTENTI	A UTENTI	Diametro nominale in pollici
1	3	$\frac{1}{2}$ "
4	6	1"
7	10	1 e $\frac{1}{4}$ "
11	28	1 e $\frac{1}{2}$ "
29	42	2"
22	oltre	Verifica caso per caso

Tabella 3 per il dimensionamento delle condotte di avvicinamento acqua per utenze di tipo "standard"

DA UTENTI	A UTENTI	Diametro esterno
1	3	20-25
4	8	32
9	28	40

29	45	40-50
----	----	-------

Art. 15 Procedura per l'esecuzione dei lavori

I rapporti tra l'utente e il Gestore finalizzati all'esecuzione dei lavori sono normalmente curati dal Nucleo Operativo di Zona competente che provvederà a contattare l'utente per qualunque tipo di comunicazione/informazione.

Art. 15.1 Lavoro che richiede esecuzione di scavi da parte del Gestore

Il preventivista si occupa anche di pianificare l'intervento e pertanto:

- a. predispone la richiesta di manomissione del suolo pubblico da inviare all'Ente proprietario o concessionario della strada e segue (prospettando eventualmente all'Ente una soluzione alternativa a quella proposta inizialmente) la pratica fino al raggiungimento dell'autorizzazione ad eseguire lo scavo. Le procedure per richiedere le autorizzazioni di manomissione del suolo pubblico ai vari Enti sono indicate all'art. 14;
- b. contatta telefonicamente l'utente per informarlo della data di esecuzione del lavoro;
- c. nel caso che il lavoro preveda opere edili a carico dell'utente, si accerta con lo stesso dell'avvenuta esecuzione;
- d. contatta l'impresa per la realizzazione dello scavo nel caso in cui l'intervento venga eseguito utilizzando risorse esterne e segue il lavoro fino alla completa esecuzione della prestazione richiesta dall'utente;
- e. coordina il personale del Gestore, nel caso in cui l'intervento venga eseguito utilizzando risorse interne, fino alla completa realizzazione.

Art. 15.2 Lavoro che non richiede esecuzione di scavi da parte del Gestore

Il preventivista:

- a. nel caso che il lavoro preveda opere murarie a carico dell'utente, si accerta con lo stesso dell'avvenuta esecuzione;
- b. programma l'esecuzione del lavoro e contatta telefonicamente l'utente per informarlo della data di esecuzione del lavoro;
- c. segue l'esecuzione del lavoro fino alla completa realizzazione.

Art. 16 Procedura per richiedere le autorizzazioni di manomissione del suolo pubblico a vari Enti interessati

ENTE PROPRIETARIO O CONCESSIONARIO DELLA STRADA PUBBLICA	PROCEDURE
A.N.A.S.	SECONDO LE DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE AL RILASCIO DELLE CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI IN ATTO
PROVINCIA	SECONDO LE DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE AL RILASCIO DELLE CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI IN ATTO
SOCIETA' AUTOSTRADE	SECONDO LE DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE AL RILASCIO DELLE CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI IN ATTO
FERROVIE	SECONDO LE DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE AL RILASCIO DELLE CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI IN ATTO
COMUNI VARI	SECONDO LE DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE AL RILASCIO DELLE CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI IN ATTO

I costi per l'ottenimento delle autorizzazioni, per l'esecuzione di lavori, verranno determinati a preventivo.

I canoni annui dovuti ai Gestori delle infrastrutture (ANAS, Provincia, ecc....) sono un onere ad esclusivo carico dell'utenza da corrispondere direttamente agli Enti interessati o per tramite di S.A.C.A. S.p.A. che provvederà a riaddebitare in fattura il rateo annuo.

In quest'ultimo caso eventuali sospensioni o vulture della fornitura prima della scadenza del periodo di concessione comporteranno, all'atto del chiusura o del passaggio d'utenza, con l'ultima fattura di conguaglio il pagamento delle annualità mancanti in un'unica soluzione.

Art. 17 Bocche antincendio

SACA SpA potrà concedere, a suo insindacabile giudizio, speciali derivazioni provviste di contatori per bocche antincendio. Le derivazioni antincendio potranno essere concesse solo a seguito di presentazione del progetto ai VVFF; gli estremi di tale presentazione dovranno essere allegati alla documentazione per la richiesta di allacciamento che dovrà necessariamente ricomprendere lo schema di installazione delle bocche antincendio approvato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. I lavori inerenti a queste speciali derivazioni saranno eseguiti da SACA SpA a spese del richiedente. Le opere installate prima della saracinesca o del contatore restano di proprietà di SACA S.p.A., mentre le

tubazioni a valle sono di proprietà dell'Utente che ne è responsabile a tutti gli effetti della buona conservazione e di eventuali danni causati da perdite. L'utente deve provvedere altresì al tempestivo aggiornamento dello schema in caso di variazione. In caso d'inadempimento l'Azienda ha diritto di applicare all'utente, a titolo di penale, per ogni bocca di incendio effettivamente installata, il doppio della tariffa ordinaria per la durata di un anno.

La valvola di presa all'ingresso della proprietà verrà sigillata aperta da SACA in modo da mantenere in pressione le tubazioni a valle della presa. Le bocche antincendio non possono essere aperte se non in caso di incendio o per la verifica periodica. La rete di distribuzione interna per gli usi idropotabili e la rete per le derivazioni antincendio devono essere isolate ed indipendenti l'una dall'altra.

I canoni verranno addebitati in bolletta in relazione alle tariffe vigenti.

Le bocche antincendio attualmente sono con o senza contatore. Le bocche antincendio oggi sprovviste di contatore ne verranno dotate eseguendo le necessarie opere; in tale occasione SACA S.p.A. provvederà ad addebitare, gli oneri di installazione all'utente.

Nel caso di presa antincendio senza contatore, le valvole di chiusura delle bocche antincendio, in derivazione all'interno della proprietà, sono sigillate da SACA S.p.A; in caso di incendio, l'Utente potrà, rompendone il sigillo, aprire e servirsene con l'obbligo di darne avviso alla SACA SpA entro 24 ore. Qualora le suddette valvole venissero aperte non per causa d'incendio o ogni qualvolta l'Utente mancasse di darne formale avviso alla SACA S.p.A. e nei casi in cui la SACA S.p.A., verificasse un uso improprio della derivazione antincendio, l'Utente sarà passibile di una penalità forfettaria, secondo quanto stabilito dal Regolamento vigente, rinnovabile ad ogni mancanza.

Nel caso di presa antincendio provvista di contatore, l'Utente, in caso di uso improprio della fornitura, è soggetto a penale proporzionale all'indebito consumo oltre all'addebito dell'acqua consumata alla tariffe d'eccedenza, compresi i canoni di fognatura e depurazione.

L'Utente di bocca antincendio ha diritto di usufruire dell'acqua nei casi di incendio usando la quantità e la pressione consentite dalle condizioni speciali di tempo e di luogo e dello stato di funzionamento della condotta pubblica dalla quale essa deriva, senza responsabilità alcuna di SACA SpA anche in caso di eventuali interruzioni di flusso o di variazioni di pressione e portata dovute a causa di forza maggiore.

Nessun corrispettivo è dovuto per l'acqua utilizzata in caso d'incendio. In tal caso SACA S.p.A deve essere immediatamente informata affinché possa rilevare la lettura nel caso in cui fosse installato il contatore, ovvero provvedere alla nuova sigillatura degli impianti interni.

L'Utente, in caso di verifica periodica degli impianti, dovrà preavvisare SACA S.p.A al massimo entro le 48 ore precedenti la verifica e comunicare l'avvenuto uso delle bocche antincendio entro le 48 ore successive onde permettere i necessari controlli e/o rilevamenti della lettura. Nel caso di abuso continuato della fornitura d'acqua, SACA S.p.A, oltre alle penali sopra descritte, si riserva la facoltà di provvedere alla sospensione del servizio.

Per quanto attiene alla progettazione ed installazione delle reti antincendio dovrà essere fatto riferimento alla Legge n.1570 del 27 dicembre 1941, alla Circolare n.13865 del Ministero dei lavori pubblici del 13 aprile 1964 ed alla norma UNI-VVF vigenti, inerenti le reti antincendio nonché alle successive modifiche normative in materia.

SACA SpA